

Cure più efficaci grazie all'intelligenza artificiale

Il San Matteo sfrutterà
un'archivio di informazioni
raccolte sul campo

PAVIA

Si amplia la rete di istituti e ospedali che aderiscono alla piattaforma per personalizzare la terapia per i pazienti Covid 19. Anche il San Matteo ha aderito ad AiforCovid imaging archive, la piattaforma che ha sviluppato metodi innovativi basati sull'intelligenza artificiale per la predizione degli sviluppi clinici della malattia causata da Sars-CoV-2. Promosso dal Centro diagnostico italiano in collaborazione con Bracco imaging l'archivio contiene oltre 1000 esami radiografici del torace di pazienti positivi eseguiti al momento del ricovero ospedaliero. A ogni lastra sono anche associate importanti informazioni cliniche sul paziente raccolte contestual-

mente. «Lo sforzo congiunto del San Matteo di Pavia e degli altri ospedali della rete coordinati da Cdi-Bracco - dice Lorenzo Preda, direttore della struttura complessa di radiologia della fondazione San Matteo di Pavia - ha permesso in pochissimo tempo di trasferire le informazioni acquisite sul campo in un sistema di AI estremamente potente. La piattaforma AiforCovid imaging archive è un altro passo in questo processo di condivisione».

L'analisi dei dati e lo sviluppo di algoritmi di intelligenza artificiale sono stati effettuati dall'istituto italiano di tecnologia (Iit) di Genova e dall'Università Campus Bio-medico di Roma. «L'imaging radiologico ha svolto un ruolo cruciale nella diagnosi dei pazienti Covid 19 - ag-

giunge Sergio Papa, direttore Imaging diagnostico al Cdi - e nel determinare le opzioni terapeutiche, la gestione della cura del paziente e le nuove direzioni della ricerca». Grazie a questi algoritmi che permettono d'individuare indicatori come il rischio di andare incontro a un peggioramento della condizione dei polmoni, i medici riescono a valutare in anticipo la possibile necessità di un'eventuale terapia intensiva. **Manuela Marziani**



Peso: 21%